

COPIA



COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO
Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 03/02/2009

OGGETTO:

BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2009, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2009/2011, BILANCIO PLURIENNALE 2009/2011. APPROVAZIONE.

L'anno duemilanove il giorno tre del mese di Febbraio alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

GUALANDI VALERIO	P	PANCALDI LEONARDO GOFFREDO	P
COCCHI FABIO	P	PALTRINIERI CLAUDIO	P
DE GREGORIO MARIANGELA	P	VIGNOLI MAURA	P
BOLOGNESI EROS LUCIANO	P	MUGAVERO ROBERTO	P
ZAMBELLI ELISABETTA	P	BARONI ALESSANDRO	P
CRESCIMBENI PAOLO	P	ZUCCHELLI IOLANDA	A
MONTANARI MARCO	P	LEONI MANUELA	P
CANELLA ALESSANDRO	P	TRIGGIA LUIGI	A
GOVONI FABIO	P		

Presenti n. 15

Assenti n. 2

Assessori non Consiglieri:

Gironi Romano	Presente
Fini Anna	Presente
Caniato Maria Francesca	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Generale DR. FAUSTO MAZZA .

Constatata la legalità dell'adunanza, il Sig. GUALANDI VALERIO nella qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno e nomina scrutatori i Sigg. De Gregorio Mariangela, Mugavero Roberto, Canella Alessandro:

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- l'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.), dispone che i Comuni e le Province deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo e che il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale;
- l'art. 162 del citato D.Lgs. stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- gli artt. 170 e 171 del citato D.Lgs. n. 267/2000 prescrivono che gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quello della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- l'art. 174 dello stesso D.Lgs. 267/2000 dispone che lo schema annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- con il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194, è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli per l'attuazione dell'ex D.Lgs. 25 febbraio 1995 n. 77;
- con il Decreto 24/6/2002 sono individuati i codici di bilancio stabiliti dal DPR 194/96, la descrizione e la numerazione delle voci economiche;
- l'art. 163 c. 3 del D.Lgs. 267/2000 prevede che "Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato.";
- il Comune di San Giorgio di Piano si è avvalso della facoltà prevista dal Decreto del Ministro dell'Interno datato 19 dicembre 2008, pubblicato sulla G. U. n. 3 del 5/1/2009 che proroga il termine per l'approvazione del bilancio di previsione e relativi allegati al 31/3/2009;
- conformemente a quanto sopra previsto, l'Ente sino all'approvazione del bilancio di previsione 2008 opera in regime di esercizio provvisorio;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 10/12/2008, esecutiva ai

Deliberazione Consiglio Comunale n. 10/2009

sensi di legge, con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e relativi allegati;

Viste:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 13/10/2008, con la quale è stato approvato lo schema di programma triennale 2009/2011 e l'elenco annuale 2009 dei lavori pubblici emendato con successivo atto n. 5 del 26/01/2009;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 10/12/2008, con la quale è stata deliberata la destinazione dei proventi da sanzioni amministrative per violazione al codice della strada relativi a somme iscritte a ruolo;
- la propria deliberazione in data odierna n. 8 dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale veniva confermata l'aliquota, per l'esercizio 2009, dell'addizionale comunale nella misura dello 0,72%;
- la propria deliberazione in data odierna n. 1 dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si è provveduto alla determinazione delle categorie dei servizi a domanda individuale a valere per l'esercizio 2009 e relativa percentuale di copertura dei costi;
- la propria deliberazione in data odierna n. 3, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si è approvato il Programma triennale dei lavori pubblici 2009-2010-2011;
- la propria deliberazione in data odierna sul programma incarichi;
- la propria deliberazione in data odierna con il piano alienazioni e valorizzazione patrimonio disponibile;
- la propria deliberazione in data odierna n. 7 dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state confermate per l'anno 2009 le aliquote e detrazioni ICI adottate nell'anno 2008;
- la propria deliberazione in data odierna n. 9 dichiarata immediatamente eseguibile con la quale sono state confermate per l'anno 2009 le tariffe in materia di imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, adottate nell'anno 2008;
 - la deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 26/01/2009 dichiarata immediatamente eseguibile di conferma delle tariffe dei servizi scolastici;
 - la deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 26/01/2009 dichiarata immediatamente eseguibile, di conferma delle tariffe per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e canone lampade votive;

Rilevato che:

Deliberazione Consiglio Comunale n. 10/2009

- al bilancio è allegato il conto consuntivo dell'esercizio 2007, approvato con deliberazione consiliare n. 33 del 24/06/2008, esecutiva, e che, dal medesimo, l'Ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504;
- l'Ufficio Tecnico ha dichiarato l'inesistenza di aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi: n. 167 del 18 aprile 1962, n. 865 del 22 ottobre 1971, n. 457 del 5 agosto 1978, suscettibili di essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;

Dato atto che:

- gli stanziamenti per le spese di personale rispettano i vincoli imposti dall'art. 1 comma 557 legge finanziaria 2007;
- la previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, rientra nel limite di indebitamento previsto dalla normativa vigente;
- l'equilibrio economico-finanziario è stato raggiunto con l'applicazione al titolo primo della spesa di €. 606.074,00, corrispondenti al 67,48% dei proventi derivanti dal permesso di costruzione (ex art. 2 comma 8 legge 244/2007 Finanziaria 2008) e con l'applicazione di €. 305.175,00 di plusvalenze da vendite a finanziamento delle quote di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1, comma 66 della legge 311/2004;
- lo squilibrio di parte straordinaria viene raggiunto con l'applicazione di avanzo presunto 2008, pari ad € 86.000,00, di cui € 46.000,00 derivante da oneri di facoltà aggiuntiva accertati ma non impegnati e vincolati al titolo II per le manutenzioni straordinarie nei settori della viabilità e circolazione stradale del territorio;
- le tariffe servizio Cosap e lampade votive sono invariate rispetto al precedente esercizio;

Visto l'art. 77 bis comma 12 della legge n. 133/2008 che ,dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese di parte corrente in termini di competenza, in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto per gli anni 2009-2010-2011.

A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno”;

Dato atto che il bilancio di previsione per gli esercizi 2009-2011 rispetta tali disposizioni e reca in allegato il prospetto richiesto, da cui si evince il rispetto del “patto di stabilità” a normativa vigente;

Considerato che:

- lo schema del bilancio di previsione 2009 e relativi allegati è stato messo a disposizione dei Consiglieri dell'Ente ai sensi dell'art. 174, c. 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e con le modalità previste dall'art. 6 del vigente regolamento comunale di contabilità ;
- sono state adottate idonee iniziative per assicurare la conoscenza del bilancio e degli altri atti contabili da parte dei cittadini attuando i principi di pubblicità e di partecipazione;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, acquisita al protocollo generale n.19.450 del 18/12/2008 con la quale viene espresso parere favorevole;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è stato esaminato dalla commissione consiliare competente, nelle sedute del 20/12/2008 e del 16/01/2009;
- non sono pervenuti emendamenti da parte dei Consiglieri dell'Ente entro i termini previsti dal regolamento di contabilità;

Visto il bilancio di previsione 2009 dell'Unione Reno Galliera;

Dato conto del dibattito, riportato in allegato al presente verbale;

Acquisiti i pareri, in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, favorevolmente espressi dal Direttore dell'Area Finanziaria e Gestione Risorse Umane, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 T.U.E.L;

Con n. dodici voti favorevoli, n. tre contrari (Gruppo Insieme per San Giorgio: Consiglieri Mugavero, Baroni, Leoni), espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di approvare il bilancio annuale di previsione per l'anno 2009 le cui risultanze finali sono le seguenti:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	Euro
Titolo I – Entrate Tributarie	2.525.000,00
Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.593.033,71
Titolo III – Entrate Exstratributarie	1.879.809,18
Titolo IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni i crediti	2.379.872,00
Titolo V – Entrate derivanti da accensione di prestiti	900.000,00
Titolo VI – Entrate da servizi per conto di terzi	997.209,10
TOTALE ENTRATE	10.274.923,99
Avanzo di Amministrazione	86.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.360.923,99

SPESA	Euro
Titolo I – Spese correnti	6.603.916,89
Titolo II – Spese in conto capitale	1.754.623,00
Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	1.005.175,00
Titolo IV – Spese per servizi in conto terzi	997.209,10
TOTALE SPESE	10.360.923,99
Disavanzo di Amministrazione	
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.360.923,99

2) di approvare, unitamente al bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2009:

- la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011;
- il bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011;
- il prospetto, allegato, dimostrativo del rispetto del patto di stabilità ex art. 77 bis della legge 133/2008;

3) Con separata votazione, con n. dodici voti favorevoli, n. tre contrari (Gruppo Insieme per San Giorgio: Consiglieri Mugavero, Baroni, Leoni), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito;

ALLEGATO

IL DIRETTORE

F.to Dott.ssa Valeria Soffriti

Il presente documento costituito da n. 1 pagine
 forma parte integrante della delibera di Consiglio
 Comunale n. 10 del 03/02/2009
 IL SEGRETARIO GENERALE
 F.to Dott. Fausto Mazza

Patto di stabilità 2009/2011			
Proiezione pluriennale	Competenza mista	Competenza mista	Competenza mista
Anni	2009	2010	2011
Titolo I II III (competenza)	5.997.842,89	6.032.568,73	6.071.264,10
Titolo IV (previsione di incasso)	1.203.375,00	1.166.000,00	1.472.542,00
Totale entrate	7.201.217,89	7.198.568,73	7.543.806,10
Spese correnti (competenza)	6.603.916,89	6.260.827,73	5.931.269,10
Spese investimento (potenzialità di pagamento)	1.740.000,00	1.000.000,00	183.000,00
Totale spese	8.343.916,89	7.260.827,73	6.114.269,10
Saldo previsto	-1.142.699,00	-62.259,00	1.429.537,00
obiettivo	-1.142.982,79	-65.941,31	1.428.728,48
differenza con obiettivo	283,78	3.682,31	808,52
		Il Responsabile servizio Finanziario	
		Dott.ssa Valeria Soffriti	

DIBATTITO ALLEGATO

Il presente documento costituito da n. 1 pagine
forma parte integrante della delibera di Consiglio
Comunale n. 10 del 03/02/2009
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Fausto Mazza

Allegato alla deliberazione n. 10 del 3 febbraio 2009 “Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2009, relazione previsionale e programmatica 2009 – 2011, bilancio pluriennale 2009/2011 – approvazione”.

Resoconto del dibattito.

Relaziona l'**Assessore al Bilancio Caniato**, la quale premette che l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2009, ultimo del mandato amministrativo, fornisce l'occasione per svolgere alcune riflessioni sulla storia contabile del nostro Comune dal 2004 ad oggi; il bilancio 2009 è infatti strettamente legato ai precedenti, perché i principi ispiratori dell'azione amministrativa sono stati i medesimi, applicati poi in modo conforme alle risorse a disposizione.

Il 2009 è il primo anno in cui le entrate di parte corrente risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente, a differenze della parte in conto capitale, che da diversi anni registra un trend in discesa rispetto ai primi anni del mandato.

Nel corso del mandato sono stati utilizzati circa 7 milioni di euro all'anno, per cinque anni, per finanziare la parte corrente, mentre 16 milioni, nell'intero mandato, sono stati destinati agli investimenti; gli impegni più rilevanti sono stati assunti nel primo anno.

La struttura dell'entrata si presenta meno robusta rispetto a quella dei Comuni limitrofi, tanto che l'entrata derivante da oneri, in alcuni esercizi, ha superato l'importo dell'ICI, a riprova che quest'ultima non era molto elevata.

La spesa, di conseguenza, registra un valore che si assesta su quella dell'esercizio precedente, se non in lieve diminuzione.

Il livello della spesa per investimenti è invece analogo a quello degli ultimi anni.

Il bilancio risulta quindi in equilibrio grazie allo stanziamento in parte corrente di una quota degli oneri concessori, cosa che ha peraltro consentito di non incrementare la leva fiscale, neppure nei limiti del possibile, e di non incrementare le tariffe per i servizi; non si è perciò determinato nessun aggravio per le famiglie, né agendo sul fisco né sulle tariffe.

Occorre considerare che siamo di fronte ad una situazione di contingenza particolare, dal punto di vista sociale ed economico, a fronte del quale il nostro obiettivo è la difesa dei servizi, che sono l'essenza della nostra azione, per dare maggiori opportunità di lavoro, soprattutto alle donne, come strumento di sostegno al reddito.

In questa situazione non solo si devono difendere i servizi, ma si ritiene che sia addirittura utile espanderli; questo in particolare vale per i servizi scolastici, in cui maggiore è sia la spesa che l'impatto sulle famiglie.

L'Assessore dà quindi conto dei buoni rapporti intercorsi con le Organizzazioni sindacali, con le quali si è raggiunto l'obiettivo di condividere alcuni obiettivi di spesa, anche in

termini di richiesta di partecipazione dei cittadini; è stato quindi concluso un apposito accordo, come già si è verificato nel 2008, recependone la propositività, soprattutto con la previsione di azioni a favore delle persone colpite da questa crisi economica.

L'Assessore illustra quindi una tabella riepilogativa dell'evoluzione della spesa in rapporto alla popolazione, che riporta i principali interventi di spesa dal 2004 al 2009, con i relativi incrementi in percentuale; la spesa corrente si è incrementata nel suo complesso del 26%, la spesa per i servizi scolastici del 40%, per viabilità e trasporti del 110% (ovviamente partendo da un valore basso); questo per dimostrare in quali settori si è intervenuti in modo più intenso.

L'incremento della spesa corrente si è verificato in modo più elevato nel periodo 2004/2007, passando da 5,5 a 7 milioni, mentre negli ultimi due esercizi si è assestata sul livello del 2007, anche se la popolazione ha comunque continuato a crescere, e si è data risposta a tutta la domanda relativi ai servizi, soprattutto per la prima infanzia.

L'Assessore si è quindi soffermata sulle minori entrate derivanti dai tributi e dai trasferimenti, dal 2004 ad oggi, pari a circa 260.000 euro.

Interviene il **Consigliere Bolognesi**, il quale dà lettura di un intervento, il cui testo viene consegnato al Segretario Generale per essere acquisito al presente verbale, e di seguito riportato:

“Speranza – Ognuno di noi ovunque si trovi, quando ha la possibilità di votare, riversa tutte le sue speranze su quel voto. Questo è quello che hanno fatto anche i cittadini di San Giorgio di Piano quasi cinque anni fa.

La Maggioranza di questi cittadini ha riversato tutte le sue aspettative su di un programma ben definito, un programma dichiaratamente di natura politica di centro – sinistra.

Oggi ci troviamo qui a votare l'ultimo bilancio di questa Amministrazione. Amministrazione che si è trovata, come del resto tutti i Comuni d'Italia, tranne due (Roma e Catania) a dover fare i salti mortali per far quadrare i bilanci.

Anche la nostra Amministrazione, a causa di decisioni prese dai Governi degli ultimi cinque anni, decisioni direi “infelici”, si è trovata nella condizione di non poter dare alla nostra Comunità quei servizi, quegli investimenti o quelle manutenzioni che essa avrebbe meritato, al di là di quello che ogni singolo cittadino ha votato alle Amministrative di cinque anni fa.

Personalmente ritengo che questa Amministrazione abbia lavorato e stia lavorando bene.

Poteva fare di più ? Forse ! Ha fatto alcuni errori ? Certamente !

Così come è certo che su, in verità pochi, punti, non ero e non sono assolutamente d'accordo. Ma quando sei in una coalizione politica, e alla base c'è un rapporto paritario, ci sta che avvenga una mediazione. Altrimenti ci si presenta davanti agli elettori da soli, e si fa i “duri e puri” per tutta la vita: contando zero.

Riguardando questi bilanci, al di là del puro discorso economico, non si vede, purtroppo, il lavoro umano che questa Amministrazione ha fatto per poter dare, ove ce ne fosse la possibilità, una risposta a tutti, impegno che questa Amministrazione si era preso, impegno che era anche una mia speranza.

Ripeto, al di là di quelle che erano (scusatemi il termine) le promesse puramente economiche, c'è una frase nel programma di questa Amministrazione che fa capire, pienamente, il filo conduttore di tutte le scelte operate.

Questa frase, bellissima, dice testualmente “I valori, le speranze, gli obiettivi che vogliamo perseguire sono quelli di poter contribuire a costruire una società dove tutti possano vivere

Deliberazione Consiglio Comunale n. 10/2009

meglio, con più libertà e giustizia, in un mondo affrancato dalla fame e dalla miseria, dalle discriminazioni di razza e di sesso, liberati dall'incubo delle guerre, più rispettoso dell'ambiente naturale.

Crediamo e operiamo per un mondo di pace, con al centro il valore della persona, depositaria di diritti inalienabili che la solidarietà della Comunità, ad ogni suo livello (famiglia, associazioni, istituzioni locali e statali) deve garantire, con maggior tutela verso le persone più deboli".

Come vedete, anche in questa frase si parla di speranza, come di speranza parla Barack Hussein Obama. Speranza per un mondo nuovo. Speranza, dopo più di 30 anni di liberismo selvaggio, in una economia dal mondo umano. Basta tanto, o troppo, per pochi e poco o niente per tanti.

La speranza di un mondo dove non sia giustificato spendere due trilioni di dollari in una guerra, e non fare assolutamente niente, anzi, per intere popolazioni che si trovano in condizioni indicibili.

Di speranza parlava anche, negli anni '70, Harvey Milk. Harvey fu il primo politico USA a dichiararsi apertamente gay. Speranza che al mondo non ci fossero più minoranze, dove tutti, qualunque fosse la nazionalità, il colore della pelle, la religione, il sesso o l'orientamento sessuale non fossero discriminati a prescindere. Che è poi quello che dice anche la nostra, tanto vituperata, Costituzione.

Ecco, la nostra Costituzione. E' pensando a lei che vorrei, spererei, che sia la nostra classe politica che tutti i nostri partiti sparissero. Dal più piccolo di ex destra al più piccolo di ex sinistra, con tutti quelli che sono sopra e sotto al famoso 4%. Milioni di italiani sono morti, sia per farla, questa Nazione, che per renderla democratica.

Dove sono tutti quegli ideali, gli ideali dei nostri Padri costituenti ?

Siamo passati con il ragionare dal noi all'io. Io io io.

Questa classe politica, questa classe dirigente si deve vergognare, deve sparire. Come dovrebbero fare altrettanto tutti quegli operatori economici che ci hanno portato in questa crisi mondiale.

Ho la speranza che questa crisi, che non sappiamo ancora quanto sia profonda, alla fine ci renda tutti, mi vien da dire, umani. Dobbiamo riuscire a capire che solo lottando insieme, e non tutti contro tutti, possiamo uscirne più forti, migliori.

Basta egoismi, basta pensare che solamente noi siamo i migliori. Ma purtroppo quello che vedo e che sento non mi piace.

Ho la netta sensazione, ma forse mi sbaglio, che chi dovrebbe pensare al bene nazionale, che dovrebbe trovare i mezzi per portarci fuori da questa crisi, con la "C" maiuscola, stia piuttosto continuare ad agire per difendere se stesso ed i suoi interessi personali. Ma, ripeto ... forse mi sto sbagliando.

E per finire: rispetto, rispetto e ancora rispetto !!! E' ciò che la nostra nuova classe politica dovrebbe pretendere dalla Chiesa di Roma. Rispetto che la Chiesa dovrebbe avere verso uno Stato che si definisce laico. Stato laico che comunque, in decine di forme diverse, destina verso di essa otto miliardi di euro all'anno.

Concludo ringraziando chi mi ha donato, all'interno di questa Amministrazione, la propria amicizia. Vorrei chiedere pubblicamente scusa all'Assessore nonché Consigliere comunale Fabio Cocchi per un mio intervento di anni fa.

Ancora grazie al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri comunali e a tutti i dipendenti del Comune per ciò che hanno dato a me e a tutta la cittadinanza. Grazie !!!

E qui, sul 4%, vorrei aprire una parentesi.

Deliberazione Consiglio Comunale n. 10/2009

Forse pochi di voi si ricordano che, agli inizi degli anni '90, Rifondazione Comunista, il Movimento Sociale Italiano, i Verdi e la Rete di Leoluca Orlando indicano un referendum. In questo referendum si chiedeva di innalzare la soglia, per poter accedere in Parlamento, al 5%. La stragrande maggioranza degli italiani bocciò questo referendum. La tal cosa fa capire la diversa sensibilità politica che c'era a quei tempi.

Quindi a fronte della coerenza che hanno sempre dimostrato gli appartenenti alla sezione di Rifondazione Comunista di San Giorgio di Piano, dentro e fuori dall'Amministrazione, mi sembra fuori luogo dover tenere chissà quale comportamento contro questa Amministrazione.

Detto questo, però, ho dei forti dubbi sul quando e sul perché i due massimi partiti italiani hanno raggiunto questo accordo.

Il buon senso prevede di non cambiare le regole del gioco a partita iniziata, anzi quasi finita.

E qui chiudo la parentesi".

Interviene **l'Assessore Cocchi**, il quale dà lettura di un intervento, il cui testo viene consegnato al Segretario Generale, per essere acquisito al presente verbale, e di seguito riportato:

"Contesto generale:

I governi che si sono fino ad oggi succeduti, hanno assunto nel corso degli ultimi anni, provvedimenti finalizzati al contenimento della spesa pubblica, il fine seppur condivisibile se decontestualizzato degli strumenti utilizzati per raggiungerlo, ha posto seri vincoli sull'attività amministrativa degli enti locali ed in modo particolare su Comuni e Provincie.

Quest'anno inoltre, l'abolizione dell'I.C.I., decisa dall'attuale Governo, ma ipotizzata anche da quello precedente, rappresenta un ulteriore fattore di limitazione di spesa, tale imposta infatti era tra quelle che garantivano il maggior introito.

Inoltre quest'anno la recessione che colpisce il sistema economico, finanziario e produttivo mondiale incide negativamente anche sull'economia della nostra regione ponendo un freno a sviluppo e investimenti.

Contesto Comunale

In questo contesto l'Amministrazione Comunale ha cercato comunque di mantenere fede agli impegni assunti con i cittadini durante la campagna elettorale garantendo ed aumentando i servizi e effettuando investimenti in conto capitale non più procrastinabili nel tempo.

Per raggiungere tali obiettivi sono state utilizzate tutte le forme di finanziamento disponibili e si sono destinate per la spesa corrente significative percentuali di entrate straordinarie (oneri di urbanizzazione e proventi delle alienazioni del patrimonio).

Note al bilancio 2009

Il mio intervento ha come oggetto la spesa corrente e le sue fonti di finanziamento.

Anche questo bilancio di previsione conferma e rilancia nel tempo i limiti strutturali delle entrate che lo hanno da sempre caratterizzano e che sono frutto di un evidente squilibrio tra lo sviluppo residenziale e quello produttivo a discapito di quest'ultimo.

Squilibrio che influisce sia sulla tipologia delle entrate che sulle forme di finanziamento delle spese e dei servizi che si è deciso di erogare.

Questi di fatto sono i presupposti che anche quest'anno hanno determinato la scelta di finanziare lo squilibrio della spesa corrente e il rimborso delle quote c/c dei mutui con entrate straordinarie.

Deliberazione Consiglio Comunale n. 10/2009

L'esaurimento del patrimonio da alienare e la crisi economica che condiziona in senso negativo l'andamento del mercato immobiliare con conseguente diminuzione delle entrate degli oneri di urbanizzazione, con tutta probabilità metteranno a rischio i pochi finanziamenti previsti in questo bilancio per mantenere in sicurezza e decoro il patrimonio comunale.

Il bisogno di finanziare la spesa corrente con significative percentuali di entrate straordinarie avrebbe dovuto suggerire nel corso degli anni, la progressiva attuazione di politiche di bilancio volte da un lato a ristrutturare i meccanismi di spesa (centri di costo) e dall'altro a contenere le spese.

I tagli da effettuare gradualmente nel corso degli anni avrebbero dovuto essere il frutto di priorità condivise, ma la condivisione si sa è una condizione difficile da raggiungere, ancora più difficile quando nelle analisi per raggiungerla un moscerino è uguale ad un elefante.

Tra di noi, nel corso di recenti discussioni c'è chi ha affermato che nessuno è profeta in patria, vero, aggiungo anche che in democrazia le proposte e le idee debbono trovare la condivisione della maggioranza.

Detto questo però è vero anche che un moscerino non occupa lo stesso spazio di un elefante e che un elefante non pesa tanto quanto un moscerino e che in un rapporto di reciproca fiducia e stima queste differenze si possano anche evidenziare.

Ciò premesso, nel prendere atto che la quadratura del bilancio è stata tecnicamente raggiunta, rinnovo per l'ennesima volta la mia preoccupazione per non essere stato in grado di influenzare le scelte che hanno determinato la composizione ed il finanziamento della spesa corrente.

Di seguito alcune brevi note:

Nella tradizione amministrativa della nostra comunità, l'erogazione dei servizi come pure gli annessi e connessi a tali attività, hanno da sempre avuto un ruolo predominante nella ripartizione delle risorse del bilancio mentre le spese per le manutenzioni e gli investimenti sono sempre state poste in contrapposizione a tutte le altre.

Ciò premesso rilevo che le somme previste al tit. 1 spesa corrente destinate alla manutenzione ordinaria vera e propria siano irrisorie e/o quasi nulle.

Di fatto solo il 13,52 % pari a €. 931.687,40 della spesa corrente pari a €. 6.909.091,89 riguarda il settore dei lavori pubblici.

Tale somma viene utilizzata solo in parte al finanziamento di forniture o lavori di manutenzione ordinaria, vedi:

	2009	%
Totale	931.687,40	100
carburanti	14.000,00	1,503
manut. automezzi	35.700,00	3,832
vestiario	3.100,00	0,333
spese x L.626	16.350,00	1,755
manut. e rip. fabbricati	32.400,00	3,478
acquisto mat. X manut.	5.650,00	0,606
gas	246.263,40	26,432
gas C.S.	2.500,00	0,268
prontobus	29.500,00	3,166
spese U.T.	9.450,00	1,014
strade/traffico/viabilità	40.600,00	4,358
illuminazione pubblica	254.500,00	27,316
Erp	7.800,00	0,837
Tutela ambiente/verde pubblico	199.874,00	21,453
cimitero	21.600,00	2,318
noleggi	11.600,00	1,245
manut. fognature	800,00	0,086
totale	931.687,40	100,000

Inoltre tra queste spese alcune sono spese consolidate, vedi:

SPESE CONSOLIDATE

Manutenzione ed assistenza ascensori

Sala Trenti

Sede Comunale

Torresotto

Scuola Elementare

Scuola Media

Condominio Via della Pace

Manutenzione ed assistenza Impianti antrintrusione e anticendio

Scuola Elementare

Scuola Media

Asilo Nido

Scuola Materna

Manutenzione ed assistenza idranti ed estintori

Manutenzione ordinaria strade

Realizzazione di parte della segnaletica stradale orizzontale

Fornitura materiale per segnaletica stradale orizzontale da eseguire in amministrazione diretta

Noleggio di macchine operatrici con o senza conducente

Lotta biologica zanzare

Derattizzazione

Attività di controllo dei piccioni di città e delle nutrie nelle zone extraurbane

Convenzione tra il Comune e il Corpo Provinciale di Guardie Ecologiche Volontarie

Sportello dei Consumatori

Servizio energia**Gestione del servizio di pubblica illuminazione****Fornitura D.P.I. e vestiario al personale dipendente****Organizzazione di corsi di aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro****Servizio di prevenzione e protezione per la sicurezza sui luoghi di lavoro: nomina responsabile e sorveglianza sanitaria**

È evidente che spese in capo al Settore come spese x la L. 626 che interessano tutti i dipendenti del Comune o come l'acquisto di carburanti per tutti gli automezzi, anche per quelli in uso del volontariato, dovrebbero in una reale individuazione dei centri di costo far capo ad altri settori.

A testimonianza di quanto sopra evidenziato e limitatamente ai due ambiti di spesa che ritengo importantissimi quali la manutenzione strade e la manutenzione del patrimonio immobiliare, si riporta la quantificazione delle risorse (spesa corrente tit.1 + spesa conto capitale tit.2) che sarebbero necessarie per garantire un sufficiente livello manutentivo.

La cifra annua stimata per la manutenzione della rete viaria è pari a 540.000 €. (arrotondata), mentre quella necessaria per il mantenimento del patrimonio immobiliare è riassunta nella seguente tabella:

COSTO ANNUO MANUENZIONE IPOTIZZATO (1%) PREVEDENDO IL VALORE DEI BENI DA INVENTARIO	310.950,00 €
COSTO ANNUO MANUENZIONE IPOTIZZATO (1%) PREVEDENDO IL VALORE DEI BENI DA -----	462.954,00 €
COSTO ANNUO MANUENZIONE IPOTIZZATO (2%) PREVEDENDO IL VALORE DEI BENI DA INVENTARIO	621.900,00 €
COSTO ANNUO MANUENZIONE IPOTIZZATO (2%) PREVEDENDO IL VALORE DEI BENI DA -----	925.908,00 €

I tagli effettuati alla spese corrente ammontano a 580.495,83 €. e rappresentano il 7,75% in meno di quelle sostenute nell'anno 2008, il settore lavori pubblici con un taglio del 10,87 (+ 4,92%) è stato come sempre il più penalizzato. Altri settori che nello schema di bilancio presentano tagli percentualmente più alti di quelli del settore lavori pubblici non subiranno di fatto una diminuzione nella capacità di spesa in quanto le minori spese corrispondono a risorse trasferite nel bilancio dell'Unione Reno Galliera, la tabella che si riporta sintetizza numericamente il concetto:

Deliberazione Consiglio Comunale n. 10/2009

Segreteria	-9,995		
Anagrafe	59,260		
Servizi Sociali	0,065		
Cultura e Sport	-5,245		
Servizi scolastici	-1,716		
		-18,469	trasferimento Unione R.G a seguito della convenzione.
Ragioneria economato	-20,616		
		-2,202	tagli ufficio
Tributi	-1,684		
		-30,738	Personale unità tributi e polizia municipale
Personale	-45,527	-9,862	Spese per il personale
		-4,927	Dirigenza ufficio tecnico
Lavori pubblici	-10,874		a questa % va aggiunta (togliendola dal personale) la % 4,927 (Chiodi sono comprese le somme di 34.900 €. e 8.175 €. mancati incarichi e
Commercio	-0,396		
Edilizia privata	-1,166		
Rimborso mutui conto capitale	-2,520		

Interviene il **Consigliere Leoni**, la quale dà lettura di un intervento, il cui testo viene consegnato al Segretario Generale, per essere acquisito al presente verbale, e di seguito riportato:

“Prima di analizzare alcuni punti del bilancio di previsione per l’anno 2009, un grazie per il lavoro svolto e per la gentile disponibilità all’Assessore Francesca Caniato, ai componenti della Commissione bilancio ed ai collaboratori dell’Area amministrativa.

Si ringrazia anche l’Organo dei Revisori per le preziose analisi e considerazioni. Ringraziamo anche per la fattiva collaborazione che questa Amministrazione ha intrapreso con i Sindacati, e che condividiamo.

Venendo alla disamina del bilancio preventivo 2009, per quanto riguarda l’ICI avremo un mancato gettito di circa 140.000 euro relativo ai secondi, terzi ed altri immobili in quanto la nostra Amministrazione, a differenza della maggior parte degli altri Comuni della Provincia e non solo, nel 2007 ha modificato il proprio regolamento dando la possibilità di portare in detrazione anche tutti gli immobili che ogni singolo proprietario affitta, non solo al primo ed al secondo grado di parentela, ma anche a chiunque altro, ponendo come unica condizione che questi prenda la residenza nel nostro Comune.

Tutto questo si contraddice con le normali regole di equità fiscale, favorendo di fatto i maggiori proprietari immobiliari presenti a San Giorgio di Piano a discapito ovviamente delle nostre casse comunali. Da qui il motivo per cui abbiamo avanzato al richiesta di modifica del regolamento in vigore che porti anche questo Comune nella media, almeno, dei restanti del nostro territorio.

Riguardo l’utilizzo degli oneri da concessioni edilizie, si noti come si è spropositatamente alzato dalla precedente amministrazione, che nel 2004 aveva utilizzato 262.000 euro, pari al 13,15%, passati, immediatamente per questa Giunta, nel 2005 a ben 1.142.607 euro, pari al 62% degli oneri, nel 2006 a 553.000 euro, pari al 47,61%, nel 2007 a 684.000 euro, pari al 70,66%, nel 2008 a 652.334 euro, pari al 72,90%, e in questo esercizio 2009 a 606.074 euro, pari al 67,48%, percentuale in leggero calo ma pur sempre quasi al limite massimo consentito.

Un trend pesantissimo per le nostre casse che lascia sempre più solo le briciole al titolo II (investimenti).

Si aggiunga che il mercato edilizio è in crisi: che si farà se non vi saranno queste entrate, sulle quali facciamo tanto affidamento ?

Sono previste alienazioni per 1.481.000 euro, anche queste di dubbio realizzo, visto il permanere, da lungo tempo, della crisi del mercato immobiliare.

Deliberazione Consiglio Comunale n. 10/2009

Per i motivi sopra esposti riteniamo molto pericoloso imputare tali somme per la quadratura di un bilancio, infatti esiste una differenza in negativo della parte corrente di euro – 911.249,00, di cui 606.074,00 per parte corrente e 305.175,00 per quota capitale di ammortamento mutui, pareggiata con l'utilizzo del 67,5% dei proventi da concessioni edilizie e da tutta la plusvalenza delle alienazioni.

Permangono quindi, per noi, i segnali di criticità e irregolarità già rilevati anche lo scorso anno dalla Corte dei Conti e anche evidenziati ripetutamente dalla nostra lista nelle relazioni degli anni precedenti.

Gli interessi passivi sui mutui in ammortamento per il 2009 saranno di 359.000 euro, pari al 5,99% sulle entrate correnti, trend anche questo in crescita, seppur al di sotto del 15% previsto dalla legge come tetto massimo. A tale proposito si veda anche il chiaro schema a pagina 23 della relazione dei Revisori, dove si evince come la sola quota degli interessi passi dai 181.000 euro del 2006 ai 359.000 euro del 2009. In pratica il doppio in soli quattro anni.

Rimane una grandissima preoccupazione per l'indebitamento del nostro Comune che è di circa otto milioni di euro pari a circa 1000 euro per abitante, con 21 mutui peraltro già rinegoziati nel 2006 per altri 30 anni.

Ci vede assolutamente d'accordo il monitoraggio delle spese ai fini della riduzione dei costi che, come più volte il nostro Gruppo ha segnalato, doveva essere fatta sin dall'insediamento di questa Amministrazione, pertanto il nostro preoccupato voto sarà negativo e di conseguenza contrario”.

Interviene il **Consigliere Montanari**, il quale, premessi ringraziamenti alla Giunta ed all'apparato per il lavoro svolto per la redazione del bilancio, rileva che anche quest'anno, nonostante la situazione economica, è stato possibile giungere all'approvazione senza aumenti tariffari e mantenendo lo stesso livello dei servizi.

Sottolinea la rilevanza politica del mantenimento costante delle spesa pro capite, della razionalizzazione di alcune spese, di una politica puntuale di recupero tributario, che induce a pensare che vi sia un controllo reale della politica economica.

Si è mantenuto l'impegno di salvaguardare i servizi.

Anche il contenimento della pressione tributaria è stato, pur con discussioni all'interno della Maggioranza, positivo in questa contingenza critica., e questo è un segnale politico importante.

Condivide, infine, le osservazioni svolte sulle fonti di finanziamento, che vanno tenute in debito conto, e dichiara voto favorevole.

Interviene il **Consigliere Pancaldi**, il quale osserva che il bilancio presentato pone in evidenza la presenza di una difficoltà nella copertura delle spese correnti, finanziate con il ricorso agli oneri di urbanizzazione. In una situazione di entrate e spese stabili, infatti, queste risorse straordinarie potrebbero esaurirsi, con problemi di prospettiva.

Al momento della stesura del programma si era assunto l'impegno di mantenere elevato il livello dei servizi, e questo impegno è stato mantenuto, con un sacrificio forte, anche riducendo la spesa, ove possibile.

Si è anche avuta la capacità di assumere scelte importanti, come quando si è deciso di uscire, nel 2006, dal patto di stabilità.

Non si poteva però immaginare che i Governi avrebbero penalizzato tanto l'azione dei Comuni, con i problemi che ne conseguono.

Un'altra peculiarità del bilancio è rappresentata dalla spesa per la scuola, ed in particolare per la scuola materna, di cui pochi Comuni sono chiamati a farsi carico.

Occorre quindi cercare di contenere la spesa e di ricercare strategie per incrementare le entrate, in questa ultima fase del mandato, in cui bisogna continuare ad operare tenendo fede al nostro programma.

La nuova Amministrazione dovrà poi proseguire questo percorso, non solo assicurando il mantenimento della qualità della vita dei nostri cittadini, ma anche dando corso ad un programma di rientro dall'indebitamento che abbiamo, con una visione più aziendale del Comune, trovando altri meccanismi di finanziamento.

Va quindi auspicato che cessi da parte dello Stato una politica avversa all'azione dei Comuni.

Il bilancio fa quindi seguito a quattro anni di impegno e di conduzione dell'azione politica molto buoni, addirittura eccellenti e graditi alla popolazione, e questo rappresenta il miglior punto di partenza per le sfide del futuro.

Interviene **il Vice Sindaco Crescimbeni**, il quale rileva in primo luogo che, se pure è elemento di soddisfazione il fatto che il bilancio lasci inalterate le tariffe, rispetti il patto di stabilità e consenta l'approvazione di un piano degli investimenti conforme a quanto stabilito all'inizio del mandato, non è però soddisfacente la sua attuale composizione, come ha ben riferito l'Assessore al bilancio.

E' infatti sempre difficoltoso conseguire il pareggio, con necessità di operare tagli, applicare oneri di urbanizzazione alla parte corrente, e alienare quote significative di patrimonio.

Vi sono quindi forti limitazioni, aggravate dalla perdurante assenza dello Stato, che tratta i Comuni come figli e figliastri.

Il mandato si chiude con una popolazione in costante aumento, con servizi che crescono e con cittadini che versano entrate ad uno Stato che non corrisponde al Comune adeguati trasferimenti. Altrettanto grave è stata l'abrogazione dell'ICI per la prima casa, in quanto anche la quota restituita non è adeguata all'effettivo incremento della popolazione.

Si è quindi ridotta l'autonomia dei Comuni, ed è mancata l'attuazione di un serio federalismo: le previsioni di federalismo attuali non sono credibili, e rappresentano solo un anticipo di campagna elettorale: è invece necessario che il nostro Paese consegua un livello di redistribuzione delle risorse più soddisfacente.

Interviene **il Consigliere Mugavero**, il quale dà lettura di un intervento, che viene consegnato al Segretario Generale per essere acquisito al presente verbale, **cui viene allegato.**

Interviene **l'Assessore Govoni**, il quale prende atto delle critiche espresse dal Consigliere Mugavero a proposito della sala consiliare, che non condivide assolutamente, come pure non condivide le restanti affermazioni a proposito della normativa regolamentare dell'ICI.

Le affermazioni del Consigliere Mugavero, che in passato definiva San Giorgio di Piano come paese del terzo mondo, ed oggi parla di sprechi, sono quantomeno incoerenti.

Rappresenta invece un problema vero quello dell'applicazione al bilancio corrente degli oneri di urbanizzazione, ma è un problema proprio di numerosi Comuni, determinato dalla mancata applicazione della compartecipazione. La Maggioranza ha quindi fatto scelte politiche precise, di difesa della nostra storia, che è storia di socialismo. Seguendo questo

percorso si è operata la scelta di riportare in patria le spoglie di Omero Schiassi, perché rappresenta la storia del nostro Paese: diverse interpretazioni rappresentano solo delle falsità.

Va poi ribadita la bontà della scelta dell'Amministrazione di realizzare una nuova scuola, dando risposta ad un problema di cui il Governo non si è mai preoccupato, scaricando le proprie competenze in materia sui Comuni.

Pure incomprensibili risultano le obiezioni del Consigliere Mugavero rispetto alle spese per servizi fotografici, ben inferiori a quanto lamentato, in quanto sono spese assunte per documentare le iniziative che si sono fatte.

Non è accettabile che venga gettato fango sull'azione dell'Amministrazione, accampando pretesti non condivisibili. Si sono uditi commenti razzisti sull'operato dell'Amministrazione, a proposito di assegnazioni di alloggi pubblici, senza avere conoscenza alcuna di quello che è stato fatto; se si guardassero i sondaggi, di cui soltanto si criticano i costi, si vedrebbe che molti giudizi non positivi dei cittadini nel corso di questi anni si sono significativamente modificati in senso positivo.

L'Assessore conclude il proprio intervento ritenendo del tutto infondate le considerazioni del Consigliere Mugavero a proposito del patto di stabilità.

La Maggioranza ha cercato di fare il meglio per la popolazione, e questo, molto probabilmente, saranno i cittadini stessi a riconoscerlo.

Interviene **l'Assessore Gironi**, che prende atto del fatto che la Minoranza esprime preoccupazione per la presenza di una lista di attesa di alcuni bambini per l'accesso al servizio Nido, svolgendo alcune considerazioni negative, dopo avere taciuto per anni.

Osserva che in questi anni le rette per i servizi sono state incrementate solo dell'indice ISTAT, mentre quest'anno non sono state per nulla aumentate, in considerazione della particolare contingenza, in modo molto apprezzabile.

Non condivide affatto che vi siano scelte fatte allo scopo di prendere voti, ma solo per dare risposte alle persone che hanno bisogno.

Replica brevemente **il Consigliere Mugavero**, a proposito della lista d'attesa per l'accesso al Servizio Nido, dichiarando che si contesta all'Amministrazione il fatto di non essersi adoperata per tempo per trovare una soluzione ad un problema, di cui preoccupa lo sviluppo futuro. Di questo non va fatto carico all'attuale Assessore, il cui impegno non è in discussione.

Replica **l'Assessore Caniato**, la quale fornisce alcune precisazioni a proposito del regolamento ICI, che potrà essere migliorato in futuro. Non ritiene esatta la ricostruzione data dal Consigliere Mugavero a proposito delle mancate entrate per affitti e comodati, e fornisce alcuni chiarimenti relativi alle modalità con cui, negli anni scorso, si era proceduto per la definizione delle agevolazioni e delle equiparazioni, il cui fine era quello di favorire il ricorso all'affitto.

Replica ancora **il Consigliere Mugavero**, il quale ribadisce che era necessario cogliere le opportunità per correggere in tempo utile le discrasie che il regolamento ha determinato.

Interviene sul punto **il Sindaco Presidente**, il quale comunica che, nella prossima seduta del Consiglio, si forniranno ulteriori delucidazioni sul punto, previ i necessari approfondimenti.

Replica quindi agli intervenuti **il Sindaco Presidente**, il quale premette che non intende dare al presente intervento il tenore di un rendiconto di fine mandato, in quanto vi sono ancora davanti diversi mesi di lavoro, dopo i quali i cittadini giudicheranno l'operato che l'Amministrazione ha sin qui svolto.

Ritiene, in primo luogo, che sia concettualmente sbagliato lasciar presumere che il bilancio presenti elementi di irregolarità, stante la valutazione positiva del Collegio dei Revisori in merito: si tratta perciò di un giudizio da rigettare, perché del tutto opinabile e fuorviante.

E' quindi più importanti soffermarsi su altri aspetti. Questo bilancio discende dalla Legge 133/08, che risale a questa estate, per cui si auspicava che, nel frattempo, il Governo intervenisse con nuove proposte, che restituissero ai Comuni non solo il mancato gettito ICI, ma consentissero altre opportunità, tenendo conto della sopravvenuta contingenza economica., con la quale tutti dobbiamo fare i conti. Questo va precisato, perché, se si cominciasse solo ora ad impostare il bilancio, sarebbero probabilmente necessarie considerazioni diverse; di ciò va tenuto conto, anche in considerazione della necessità di dover operare nel corso dell'anno modifiche alle presenti previsioni.

Osserva che in altri paesi, come la Spagna, si stanno stanziando risorse straordinarie per la realizzazione di opere pubbliche, che i Comuni possono cantierare, mentre in Italia non è stata prevista una possibilità analoga.

Riferisce quindi di una protesta partita da diversi Comuni del Veneto, che contestano l'atteggiamento del Governo, che ha emanato una Circolare che introduce nel patto di stabilità i proventi derivanti dalle alienazioni, per cui potrebbe verificarsi l'ipotesi di non poter spendere risorse che si avrebbero a disposizione.; anche questo atteggiamento è ormai figlio di un'altra epoca, e meriterebbe di essere rivisto.

Per quanto concerne le considerazioni più propriamente riferite al bilancio di previsione, ringrazia tutti gli intervenuti per le considerazioni, in particolare su quelle relative alla spesa, che rappresentano un comune elemento di preoccupazione.

Non ritiene però positivo rappresentare la situazione finanziaria del Comune in termini catastrofici, perché questo espone ad elementi di incoerenza, in quanto si rivalutano aspetti del passato che poco tempo fa venivano aspramente criticati. Vanno quindi tenuti nel debito conto gli aspetti di difficoltà, ma per cercare le soluzioni più opportune, o per dare un contributo fattivo.

Si sofferma poi su alcuni dati di confronto con i Comuni limitrofi, ed in particolare la situazione delle entrate, che vede il Comune di San Giorgio su posizioni estremamente penalizzanti, soprattutto in rapporto con la popolazione residente, e questo determina elementi di criticità. Per fare fronte a queste difficoltà strutturali occorrono perciò condizioni che non sono del tutto dipendenti dalla nostra volontà. Si è cercato comunque di dare risposte utilizzando le risorse a disposizione, senza la pretesa di avere tutte le soluzioni, e si sono mantenuti gli impegni che ci si era assunti all'inizio del mandato.

Non condivide quindi la rappresentazione della situazione data dal Consigliere Mugavero, nonché l'affermazione che tutto ciò che è stato fatto di positivo sarebbe stato realizzato anche dalla Minoranza: questo è tutto da dimostrare, visto che molte iniziative non erano presenti nel loro programma elettorale.

Osserva infine che le indagini di gradimento che sono state criticate non sono state eseguite a fini elettorali, ma per acquisire dati utili sui servizi, per valutarne le criticità e decidere come intervenire in merito; del resto una delle cose più complicate è propria quella di saper dare risposte ai bisogni più immediati dei cittadini, per cui è necessario avvalersi di tutti gli strumenti a disposizione.

Non condivide, inoltre, le osservazioni relative alle iniziative assunte per il restauro del campanile e del sagrato, che hanno avuto come sponsor imprese diverse. Si è trattato di un intervento di qualificazione del centro storico molto importante, che rappresenta un valore di tutti, e che non deve essere sminuito.

Se c'è chi critica perché si spende troppo, ci sono anche tanti che pretendono che si faccia di più; nel prossimo mandato quindi ci si dovrà confrontare sui programmi, per valutare le soluzioni che si propongono, e ognuno sceglierà la propria collocazione, ritenendo, da parte nostra, senza trionfalismi, di avere adempiuto ai nostri impegni, con coerenza.

-----*****-----

INTERVENTO ALLEGATO

Il presente documento costituito da n. 9 pagine
forma parte integrante della delibera di Consiglio
Comunale n. 10 del 03/02/2009

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Fausto Mazza

Deliberazione Consiglio Comunale n. 10/2009

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.L.VO 18.8.2000 N. 267

REGOLARITA' TECNICA

PARERE FAVOREVOLE

IL DIRETTORE

F.to Dott.ssa Valeria Soffriti

REGOLARITA' CONTABILE

PARERE FAVOREVOLE

IL DIRETTORE

F.to Dott.ssa Valeria Soffriti

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to GUALANDI VALERIO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DR. FAUSTO MAZZA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì 16/02/2009

F.to IL FUNZIONARIO ADDETTO ALL'ALBO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

Maurizio Tassi

ESECUTIVITA'

[] per decorrenza termini, ai sensi dell'art. 134 – co. 3 – D.L.VO 267/2000.

[x] resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – co. 4 – D.LVO 267/2000.

Li 02/04/2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

F.to Maurizio Tassi

Atto composto di n. 31 pagine (n. 3 allegati).